CONSULTA DI QUARTIERE 2 NORD

SEDUTA DEL 08/09/2026 - VERBALE N. 42

Oggi 08/09/2026 la Consulta di Quartiere 2 Nord risulta convocata in seduta pubblica alle ore 21,00 presso la sala della Casa di Quartiere, viale Arcella 23 - Padova, con avviso del giorno 31/08/2026 riportante l'ordine del giorno.

Tipo di convocazione: Ordinaria. La seduta ha inizio alle ore: 21,00.

Presiede: Giovanna Porcino; assiste con funzioni di segretario: Carlo Perissinotti.

La Presidente procede all'appello dei componenti in carica dal quale risultano presenti ed assenti:

n.	Cognome e Nome	Presenti	Giustificati	Assenti
1	BATTEL STEFANO	**X**		
2	BATTISTINI SILVIA		**X**	
3	BELOTTI SILVIA		**X**	
4	BETTELLA ROSANNA VITTORINA		**X**	
5	BOMBONATI CONCEZIO	**X**		
6	BORSELLI SANDRO		**X**	
7	CUDIN GIOVANNI MATTEO	**X**		
8	FORNER CARLO	**X**		
9	FORZAN MARIO	**X**		
10	FURLAN RITA	**X**		
11	LORENZONI MATTIA		**X**	
12	PANIZZO GIORGIA	**X**		
13	PERISSINOTTI CARLO	**X**		
14	PISANI SUSANNA		**X**	
15	PORCINO GIOVANNA	**X**		
16	RIDOLFI CARLO		**X**	
17	ROSSI ANDREA	**X**		
18	SALVAN ROSSELLA	**X**		
19	VERGER ENRICO		**X**	
20	VEZZU GIORGIO	**X**		
21	VITALE ALBERTO		**X**	

Presenti n. _12__ Giustificati n. _9__ Assenti n. ____

La Presidente, constatata la validità della riunione per aver raggiunto il quorum dei presenti (almeno 10, come da art. 11 comma 4 del Regolamento), dichiara aperta la seduta.

1) Si procede all'esame del quarto punto all'ordine del giorno: **Abbandono di rifiuti in Quartiere: confronto e richieste di interventi.**

La Presidente spiega che a seguito di numerose segnalazioni – non ultimo l'incendio di un cumulo di rifiuti in via P. Liberi – ha invitato gli ospiti per permettere ai cittadini di dialogare con le istituzioni preposte a presidiare la problematica dell'abbandono dei rifiuti non solo per quanto riguarda la pulizia dei luoghi di accumulo ma anche al fine di attuare misure di dissuasione di quella che sembra essere un'abitudine incivile e costosa da gestire. Pertanto ringrazia per avere accettato l'invito a presenziare alla riunione il Commissario Flavio Panza e l'Agente Francesco Cesario, entrambi appartenenti alla Squadra Tutela Ambientale e Edilizia della Polizia Locale, nonché il dott. Andrea Garbo, Area Manager, e dott. Marco Tiso, Coordinatore Presidio Territorio e Fornitori Servizi Ambiente di AcegasApsAmga (di seguito per brevità APS).

Il Comandante Panza spiega come si svolge l'attività di controllo e repressiva svolta dal suo reparto. Il reparto è dotato di due "fototrappole" – che sono state posizionate per un periodo anche in via Schiavone – con le quali si possono individuare i mezzi di trasporto impiegati e di conseguenza irrogare le sanzioni ma che - non essendo consentito dalla normativa attuale il riconoscimento facciale - le fototrappole non danno informazioni sufficienti a individuare i responsabili qualora non si servano di automezzi. Talvolta interventi ispettivi - su segnalazione di APS o nel caso di abbandoni consistenti –consentono, attraverso la raccolta di elementi concorrenti, di individuare i soggetti responsabili dell'abbandono. Naturalmente viene svolta un'attività di controllo da parte delle pattuglie che presidiano il territorio ma anche attività ispettiva in borghese. L'attività ispettiva non riguarda peraltro solo gli abbandoni ma anche - in particolare per quanto riguarda le attività commerciali in città – il corretto conferimento dei rifiuti e cita l'esempio di una macelleria che getta i rifiuti di carne nel secco. Sottolinea la collaborazione costante con gli addetti di APS che ogni giorno si adoperano per la rimozione.

Rispondendo ad una domanda della Presidente su che cosa possano fare i cittadini per contrastare gli abbandoni egli sottolinea la necessità che vengano forniti indizi precisi, prendendosene la responsabilità, per poter procedere con le sanzioni.

Le sanzioni sono di natura amministrativa, derivanti dal regolamento comunale oppure saranno anche penali quando entrerà in vigore il decreto che modificando la normativa quadro sulla gestione dei rifiuti prevede anche sanzioni penali pesanti per particolari tipi di abbandono.

Ad una domanda della Vicepresidente Salvan sui canali che è più opportuno utilizzare per le segnalazioni ricorda di utilizzare il portale "Padova Partecipa" oppure di fare segnalazioni telefoniche o via mail alla Polizia Locale raccomandandosi però di non inviare messaggi mediante il canale Whatsapp perché essi giungono alla Centrale operativa che non è incaricata di questo tipo di interventi. Data la costante collaborazione con APS può essere utilizzato anche l'app. "Il Rifiutologo".

L'agente Cesario riferisce che durante il 2025, nell'intero territorio comunale, vi sono stati 80 posizionamenti di fototrappole e sono state effettuate un migliaio di sanzioni. Elenca le vie oggetto di maggiore sorveglianza in quartiere: via Schiavone via Liberi Via Avanzo, via Duprè via Guanella via Ansuino da Forlì la parte bassa di via Aspetti con il cavalcavia Borgomagno, via Durer.

La Vicepresidente Salvan segnala anche via Benedetti e via Buonarroti.

Il dottor Tiso spiega che oltre alla normale raccolta porta a porta all'Arcella è attivo un mezzo con due addetti che si occupano della raccolta nei vari luoghi segnalati per gli accumuli e per controllo delle campane per la raccolta degli abiti usati.

APS è ben conscia che la raccolta degli abiti usati mediante le campane presenta numerosi problemi di igiene e di decoro per l'abbandono di sacchi e abiti all'esterno delle campane: in molti conferiscono gli abiti in grossi sacchi che impediscono il carico corretto delle campane per gli utenti successivi, che quindi li abbandonano all'esterno.

Per altro verso anche il riutilizzo presenta problemi dato il peggioramento della qualità degli abiti legato all'estendersi del fast fashion tanto che il fornitore di APS su Padova, Città Solare, ha difficoltà a collocare gli abiti già selezionati per il riuso.

Tuttavia, la eliminazione delle campane comporterebbe il conferimento degli abiti usati nel secco non riciclabile con notevole aggravio di costi essendo questa frazione di rifiuti la più costosa da smaltire. Attualmente gli abiti usati possono essere conferiti in tutti i centri di raccolta della città e nel Quartiere 3 è in corso una sperimentazione per la raccolta degli abiti usati a domicilio su chiamata e con l'eco-mobile nei mercati rionali, con contestuale rimozione di tutte le campane di raccolta presenti nel Quartiere.

Queste nuove modalità sperimentali non hanno per il momento riscosso lo sperato successo ma il problema è all'attenzione di numerose amministrazioni comunali anche del circondario di Padova.

Per quanto concerne gli abbandoni ad oggi dall'inizio del 2026 APS ha ricevuto 3.000 segnalazioni di cui 1.100 solo dal quartiere Arcella; la rimozione degli abbandoni avviene mediamente nel giorno stesso della segnalazione, proprio per la presenza del mezzo dedicato, compatibilmente con il tipo di abbandono. Vi sono casi di volumi rilevanti o di rifiuti, come quelli di via del Giglio, che richiedono verifiche sulla presenza di amianto, e pertanto devono essere affidato a terze parti per l'asporto.

La Presidente ricorda la difficoltà che non tutti gli spazi dove vengono abbandonati rifiuti sono pubblici, citando l'esempio dell'abbandono in via del Giglio, in cui i sacchi abbandonati insistevano in un fossato di proprietà privata. Gli abbandoni in aree private possono richiedere l'emissione di diffide ad adempiere o comportare la necessità di richiedere al Comune il permesso di accedere con aggravio di costi e di tempi per la rimozione.

Il consultiere Cudin ringrazia per le spiegazioni ricevute, ricorda le proprie numerose segnalazioni, dice di avere nel tempo riscontrato un peggioramento della situazione prevalentemente a causa di diffusi comportamenti incivili. Afferma che proprio per l'efficienza dell'asporto si è creato un circolo vizioso del tipo "io abbandono tanto poi portano via" che bisognerebbe rompere attuando misure di prevenzione. Ricorda che a ridosso del ponte dell'autostrada su via del Giglio si sono trovati non solo rifiuti ma anche bivacchi e che quindi il problema è talvolta anche di ordine pubblico ed è importante continuare a vigilare e segnalare le situazioni. Propone di recintare le aree interessate. Infine, rilascia ai referenti della Polizia Locale presenti in seduta un elenco delle vie dallo stesso ritenute più problematiche e dunque prioritarie in vista dei controlli.

Il comandante Panza risponde che le sanzioni risultano spesso inefficaci per chi non ha nulla e che ritiene più efficace uno sforzo educativo e di sensibilizzazione da portare aventi da parte dei servizi sociali anche perché i servizi di smaltimento su chiamata funzionano bene.

La Presidente si associa a questa proposta vedendo la possibilità che le associazioni che si occupano in quartiere di mediazione culturale lavorino alla sensibilizzazione su queste problematiche.

Una cittadina chiede che la campana per la raccolta degli abiti usati posizionata vicino all'entrata del Liceo Curiel in via Durer 14 venga spostata perché la campana e gli indumenti sparsi attorno per terra finiscono per rimanere in mezzo ai capannelli degli studenti con un effetto di mancanza di decoro anche molto diseducativo. Segnala anche lostesso problema in via Pierobon davanti alla scuola Donatello. Chiede spiegazioni sul servizio della cooperativa Città Solare che a suo avviso è molto carente con passaggi in ritardo anche su segnalazione e cita situazioni di particolare trascuratezza del servizio.

Un cittadino afferma di abitare in via P. Liberi dove sono stati incendiati dei rifiuti, di avere effettuato numerose inutili segnalazioni proprio nel periodo precedente l'incendio, a suo giudizio un episodio molto grave, e di avere riscontrato un ritardo nella rimozione. Afferma che purtroppo da anni vengono abbandonati rifiuti in quella zona e che l'asporto per fortuna è abbastanza regolare ma chiede che il servizio di pulizia delle strade che viene effettuato ogni mattina sia più puntuale entrando in tutte le stradine che si dipartono da via P. Liberi, luoghi dove viene abbandonato di tutto.

Il consultiere Rossi si chiede se sia ancora il caso di impiegare le campane per la raccolta di indumenti. Nata per uno scopo benefico, attualmente perso, la raccolta con le campane è oggi da abbandonare per molti motivi di efficienza e di decoro urbano. Propone, in linea generale, una campagna informativa della cittadinanza per diffondere buone pratiche civili e sociali.

L'Agente Cesario ricorda che nell'ambito degli interventi educativi sviluppati nella scuola primaria da parte della Polizia locale è compresa anche una formazione sul corretto conferimento della raccolta differenziata.

Il cittadino Pegoraro formula alcuni suggerimenti per migliorare il servizio, per esempio posizionando le campane di raccolta abiti in zone sorvegliate o in ecocentri o in luoghi privati aperti al pubblico.

Un cittadino residente in via del Giglio ringrazia per l'asporto dei sacchi di inerti che erano stati abbandonati in zona con il pericolo, se fosse piovuto, di intasare i fossi e provocare allagamenti, segnala l'uso improprio dei cestini presenti nella zona della pista ciclabile di via Zize ma soprattutto la discarica che si crea a ridosso dell'isola ecologica di Via D'Avanzo.

Il consultiere Forzan in tema di raccolta degli indumenti propone di invitare l'associazione Città Solare a riferire sulle modalità del servizio. Ritornando sul tema

dell'abbandono in via Schiavone chiede un presidio dell'area e anch'egli chiede di recintare l'area anche perché due foto trappole per tutta la città sono una dotazione assolutamente insufficiente.

Il consultiere Forner chiede di spostare alcune campane da luoghi particolarmente frequentati.

La cittadina Schmidt evidenzia lo stato di incuria in cui versa il Giardino della Divisione Acqui ove si trova il Monumento ai Caduti di Cefalonia e chiede che in generale vengano organizzati presidi in borghese da parte della Polizia locale ritenendo che la cittadinanza sia particolarmente sensibile al tema.

Il comandante Panza assicura che il presidio viene effettivamente svolto sia con le pattuglie sia in borghese affermando di avere visto significativi risultati dall'attività ispettiva e repressiva svolta in alcune zone e assicurando il presidio delle zone segnalate dai cittadini in questa occasione.

La Presidente invita i funzionari APS a un conclusivo giro di risposte.

Il dottor Tiso ricorda che nel Quartiere 3 è già attivo il servizio di raccolta domiciliare degli indumenti su chiamata e che in tutti i centri di raccolta della città sono presenti le campane. Il servizio di raccolta su chiamata degli indumenti non sta avendo ancora successo contrariamente a quello che avviene per gli ingombranti e per il verde.

Per quanto riguarda la comunicazione annuncia che una parte della pubblicazione, in più lingue, che annualmente viene distribuita casa per casa da APS sarà dedicata alla raccolta degli abiti usati. Afferma che l'incontro con Città Solare, che è un fornitore di APS non potrà dare maggiori elementi di conoscenza dipendendo il servizio dalle direttive di APS. Comunica che comunque l'azienda sta valutando anche nuove modalità di intervento per il riuso degli abiti selezionati e sanificati, avendo avviato una discussione sul tema anche con altre realtà del territorio come Angoli di Mondo.

Il consultiere Rossi dichiara in sintesi che ormai sembra chiaro che le campane hanno esaurito la loro funzione e dovrebbero andare tolte e propone di estendere a tutta la città il servizio su chiamata. Il consultiere Forner concorda.

Il consultiere Cudin ripropone il tema della recinzione dell'area di via Schiavone. La Presidente osserva che il tema, proposto nella presente seduta, va valutato opportunamente in una seduta successiva.

La Presidente, per quanto riguarda la raccolta degli indumenti, mette pertanto ai voti la proposta di chiedere all'Amministrazione di valutare la rimozione delle campane di raccolta, dando priorità a quelle collocate in prossimità di punti sensibili, quali le scuole, che, nelle more della loro rimozione, potrebbero essere riposizionate in altri punti. Come alternativa alle campane, si chiede di prevedere, oltre al conferimento presso i centri di raccolta, già attivo in tutti i centri, il servizio di raccolta a domicilio su chiamata, estendendo anche al Quartiere 2 la sperimentazione attualmente in corso nel Quartiere 3.

La Consulta approva all'unanimità la proposta.

2) Si procede all'esame del terzo punto all'ordine del giorno: **Installazione di rallentatori di velocità in via Ferrero.**

La Presidente informa che è giunta alla Consulta da parte del Settore Mobilità una richiesta urgente di parere per l'installazione di rallentatori in via Ferrero in particolare in prossimità dei civici 31 e 39. Informa inoltre che, dopo approfondimenti anche con i referenti del Settore, è emersa la possibilità di installare fino a quattro rallentatori.

La Presidente legge la Petizione (Allegato n.1), presentata al Comune di Padova da una cittadina presente alla riunione, che chiede diverse misure per migliorare la sicurezza stradale, tra le quali anche l'installazione di rallentatori, in via Callegari e via Fuà. Inoltre, comunica che è arrivata via mail alla Consulta una richiesta da parte di una residente di via Vittoria di ripristinare uno dei due dossi già presenti nella via, che è stato manomesso e rimosso.

Il consultiere Battel evidenzia la necessità di ripristinare il dosso di via Vittoria, chiede inoltre sia installato un dosso all'inizio di via dei Canozi.

La Presidente propone di votare la richiesta di installazione dei rallentatori in via Ferrero, inserita all'ordine del giorno della seduta. Per quanto riguarda le ulteriori richieste emerse nel corso della serata, propone che il Tavolo urbanistica e viabilità esamini le varie proposte riguardanti i rallentatori ed elabori un elenco di interventi prioritari che la Consulta potrà sottoporre successivamente all'attenzione del Settore mobilità.

La Presidente mette quindi ai voti la proposta di esprimere parere favorevole al Settore Mobilità per l'installazione di fino a quattro dossi rallentatori di velocità in via Ferrero, demandando ai tecnici comunali l'individuazione dei punti di posizionamento

più idonei.

La Consulta approva con sette voti a favore e tre contrari.

3) Con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno: **Relazione sopralluogo via Chevalier con i tecnici del Settore Mobilità.**

Il consultiere Rossi riferisce di essersi incontrato il giorno precedente, insieme al Coordinatore del Tavolo urbanistica e viabilità Verger e al Vicepresidente Bombonati con i referenti del Settore Mobilità, l'Ing. Coin e la geom. Ferro, al fine di valutare la proposta di istituzione di un senso unico in via Chevalier. Durante l'incontro è emerso che il Comune ha approvato un piano generale della mobilità che prevede di procedere alla istituzione di sensi unici in diverse strade della città, tra cui anche via Chevalier. Tuttavia, si è ancora in attesa dell'emissione di un master plan attuativo della misura, talché la rivisitazione della viabilità in via Chevalier non è al momento prioritaria e potrà essere meglio analizzata in un successivo Tavolo in cui poter altresì coinvolgere i cittadini interessati dalla misura.

Il consultiere Forner fa presente che non sono ancora state attuate due ordinanze del 2024 emesse a seguito di indicazioni della Consulta e più precisamente:

1)Ordinanza n. 2024/62/0541 del giorno 17/05/2024 concernente l'istituzione di senso unico nelle vie L. Da Bologna e in alcuni tratti di via G. Schiavone e di via B. Bordone. (Allegato n.2)

2)Ordinanza n. 2024/62/1306 del giorno 21/11/2024 concernente l'istituzione di senso unico in un tratto di via Del Bigolo. (Allegato n.3).

4) Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno: **Comunicazioni della Presidente.**

La Presidente ricorda i prossimi appuntamenti delle Passeggiate in quartiere: sabato 12 settembre a Pontevigodarzere, sabato 19 settembre a San Carlo e i primi tre sabati di ottobre San Bellino (3/10), Santissima Trinità (10/10) e Borgomagno (17/10). La cittadinanza verrà informata attraverso i consueti canali.

Comunica che la direzione lavori del cantiere del Laboratorio di Quartiere in viale Arcella ha invitato la Consulta, ed i cittadini attraverso la Consulta, ad una visita al cantiere. Si prevede di effettuare due sopralluoghi, dato il probabile elevato numero di

persone interessate, verso la fine del mese di ottobre. La cittadinanza verrà informata attraverso i consueti canali.

Comunica inoltre che sono fissate le date per gli incontri dei tavoli tematici del Bilancio partecipato dedicati all'esame dei fabbisogni emersi dai questionari e da analizzare con i cittadini e le associazioni che interverranno agli incontri. Gli incontri si terranno sempre in Casa di Quartiere, alle ore 20.45, nelle seguenti date:

- lunedì 12/10;
- lunedì 2/11;
- lunedì 23/11;

Ricorda l'importanza di tali incontri perché, ad esito degli stessi, la Consulta darà le proprie indicazioni di spesa al Comune per il Bilancio Partecipato 2027.

5) Nessun altro chiedendo di intervenire all'ultimo punto all'ordine del giorno: **Varie ed eventuali**, la Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 23,20.

Il segretario

La Presidente

GIOVANNA PORCINO COMUNE DI PADOVA 01.10.2026 11:30:06 GMT+02:00

Allegato n.1 Petizione.

Allegato n.2 Ordinanza del giorno 17/05/2024

Allegato n.3 Ordinanza del giorno 21/11/2024

PETIZIONE POPOLARE

MESSA IN SICUREZZA DI VIA CARDINAL CALLEGARI E VIA EUGENIO FUÀ - PADOVA

Rallentamento del traffico - tutela degli studenti e della colonia felina - eliminazione della bike line contromano

Al Sindaco del Comune di Padova
Al Presidente del Consiglio comunale di Padova
All'Assessore competente in materia di Mobilità e Sicurezza stradale
Al Settore Mobilità del Comune di Padova
Per conoscenza: Consulta di Quartiere 2 Nord
Da depositare al Protocollo del Comune di Padova

Il Comitato spontaneo di cittadini residenti e frequentatori della zona e i sottoscritti, **ai sensi degli artt. 14, 15 e 16 dello Statuto del Comune di Padova, espongono quanto segue.**

PREMESSO E CONSIDERATO CHE

- via Cardinal Callegari ospita la sede distaccata di Padova dell'Educandato Statale San Benedetto, con il Liceo delle Scienze Umane e il Liceo Classico Europeo, e registra quotidianamente un rilevante passaggio di studenti, famiglie e personale scolastico negli orari di entrata e uscita;
- in via Eugenio Fuà è presente una colonia felina; la circolazione dei veicoli e gli attraversamenti della carreggiata espongono anche i gatti a vita libera a un rischio che può essere ridotto mediante una più efficace moderazione del traffico;
- la conformazione della viabilità e la presenza contemporanea di veicoli, pedoni, biciclette e animali rendono opportuno adottare misure preventive capaci di ridurre la velocità e i punti di conflitto;
- nel Verbale n. 21 della Consulta di Quartiere 2 Nord, relativo alla seduta del 7 maggio 2024, al punto 15.2024, è riportata una mozione con la quale la Consulta ha chiesto l'eliminazione della bike line contromano di via Cardinal Callegari nel tratto a senso unico, ritenendola pericolosa; la mozione risulta approvata all'unanimità;
- a oltre due anni da quella deliberazione, i cittadini promotori non hanno evidenza di una concreta attuazione dell'indirizzo espresso dalla Consulta e ritengono necessario sollecitare nuovamente un intervento.

I SOTTOSCRITTI CHIEDONO AL COMUNE DI PADOVA

1. un sopralluogo tecnico tempestivo nel tratto interessato, con particolare attenzione agli accessi scolastici, agli attraversamenti pedonali, alle immissioni laterali e all'area di via Eugenio Fuà;
2. l'installazione, ove tecnicamente e normativamente ammissibile, di rallentatori fisici della velocità - quali dossi artificiali, platee rialzate o dispositivi equivalenti - accompagnati da adeguata segnalazione e visibilità;
3. l'adozione o il rafforzamento di una Zona 30 / zona scolastica e di ulteriori misure di moderazione del traffico, con controlli della velocità soprattutto negli orari di entrata e uscita degli studenti;
4. di dare concreta attuazione alla mozione approvata all'unanimità dalla Consulta 2 Nord il 7 maggio 2024, procedendo all'eliminazione della bike line contromano nel tratto a senso unico di via Cardinal Callegari; in subordine, si chiede una verifica tecnica formale e motivata delle condizioni di sicurezza della soluzione attuale e l'adozione delle conseguenti misure correttive;
5. di valutare specifiche misure di attenzione e moderazione della velocità anche in prossimità della colonia felina di via Eugenio Fuà, compatibilmente con la normativa stradale vigente;
6. una risposta scritta ai promotori della petizione con l'esito del sopralluogo, le determinazioni assunte e, per gli interventi ritenuti realizzabili, l'indicazione dei tempi previsti.

Finalità della petizione. La presente petizione nasce dall'esigenza di prevenire incidenti e tutelare l'incolumità delle persone e degli animali presenti nell'area, privilegiando interventi di prevenzione rispetto ad azioni successive al verificarsi di eventi dannosi. Essa non sostituisce né modifica gli atti già approvati dalla Consulta 2 Nord, ma intende rafforzarne il contenuto attraverso il sostegno diretto dei cittadini e sollecitarne la concreta attuazione.

COMITATO SPONTANEO DI CITTADINI RESIDENTI E FREQUENTATORI DELLA ZONA

Referente	Michela Romandini	
Telefono	3495255608	
E-mail	M.ROMANDINI@HOTMAIL.IT	
Data e firma del referente		

Riferimenti documentali: Statuto del Comune di Padova, artt. 14-16; Consulta di Quartiere 2 Nord, Verbale n. 21 della seduta del 07/05/2024, punto 15.2024. Fonte istituzionale: Comune di Padova / Padovanet.

Comune di Padova

Settore Mobilità

Ordinanza n. 2024/62/0541 del 17/05/2024

Oggetto: ISTITUZIONE DEL SENSO UNICO DI CIRCOLAZIONE IN VIA LORENZO DA BOLOGNA ED IN UN TRATTO DELLE VIE GIORGIO SCHIAVONE E BENEDETTO BORDONE.

IL CAPO SETTORE AD INTERIM
Settore Mobilità

CONSIDERATO che:
- le vie Lorenzo Da Bologna, Giorgio Schiavone e Benedetto Bordone fanno parte di un unico comparto viario inserito in un contesto ad alta densità abitativa le cui carreggiate sono di dimensioni trasversali essenziali con la sosta dei veicoli ai margini;
- al fine di risolvere situazioni di intralcio e di pericolo per la circolazione stradale e garantire l'agevole eventuale transito dei mezzi d'emergenza e l'accesso alle proprietà private, si rende necessario riorganizzare la viabilità in alcuni particolari tratti delle citate vie;

VISTA la richiesta della Consulta 2 Nord per l'adozione del presente provvedimento esplicitata nel verbale n. 9 relativo alla seduta del 20/06/2023;

VISTO il parere favorevole, per gli aspetti di specifica competenza connessi alla viabilità, espresso dal Settore Polizia Locale – Squadra Mobilità e Traffico in data 16/05/2024;

VISTI:
- l'art. 4 del D.Lgs. 165/2001 e l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000, Testo Unico delle leggi degli Enti Locali, che conferiscono le competenze del provvedimento al Dirigente Competente;
- l'art. 64 dello Statuto del Comune di Padova;
- gli artt. 5, 6 e 7 del Codice della Strada approvato con D.Lgs. 30/04/1992, n. 285;

O R D I N A

1. l'istituzione del senso unico di circolazione nelle seguenti vie:
   a) via Lorenzo Da Bologna, con direzione di marcia da via G. Schiavone a via B. Bordone;
   b) via Giorgio Schiavone, tratto compreso tra via B. Bordone e via L. Da Bologna, con questa direzione di marcia;
   c) via Benedetto Bordone, tratto compreso tra via S. Florigerio e via G. Schiavone, con questa direzione di marcia;

2. l'istituzione dell'obbligo di fermarsi e dare la precedenza per i veicoli percorrenti via Lorenzo Da Bologna, giunti all'incrocio con via B. Bordone;

3. il rispetto di tale norma a tutti gli utenti della strada;

4. al Settore Lavori Pubblici - Servizio Opere Infrastrutturali del Comune di Padova di portare a conoscenza del pubblico la presente ordinanza mediante l'applicazione della segnaletica regolamentare, in conformità alle modalità previste dal Regolamento di esecuzione e di attuazione del C.d.S. approvato con D.P.R. n. 495 del 16/12/1992.

E' incaricato della vigilanza sull'esecuzione della presente ordinanza il personale addetto all'espletamento dei servizi di Polizia Stradale, di cui all'art. 12 del C.d.S., e chiunque sia tenuto ad osservarla e farla osservare.

A norma dell'art. 3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, si avverte che, avverso la presente ordinanza, in applicazione della Legge 6 dicembre 1971 n. 1034, chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere: per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, entro 60 giorni dalla pubblicazione, al T.A.R. del Veneto.

A norma dell'art. 8 della stessa Legge 241/1990, si rende noto che responsabile del procedimento è il Dirigente Capo Settore Mobilità.

Penalità a carico dei trasgressori a termini di legge.

17/05/2024

Il Capo Settore ad interim
Matteo Banfi

Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova
ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa

Comune di Padova

Settore Mobilità

Ordinanza n. 2024/62/1306 del 21/11/2024

Oggetto: ISTITUZIONE DEL SENSO UNICO DI CIRCOLAZIONE IN UN TRATTO DI VIA DEL BIGOLO.

IL CAPO SETTORE AD INTERIM
Settore Mobilità

CONSIDERATO che si rende necessario riorganizzare la viabilità di un tratto di via Del Bigolo la cui carreggiata è di limitate dimensioni trasversali, al fine di evitare situazioni di potenziale intralcio e pericolo per la circolazione stradale;

VISTA la richiesta della Consulta 2 Nord per l'adozione del presente provvedimento, esplicitata nel verbale n. 26 relativo alla seduta del 12/11/2024;

VISTO il parere favorevole, per gli aspetti di specifica competenza connessi alla viabilità, espresso dal Settore Polizia Locale – Squadra Vigilanza Cantieri e Viabilità in data 20/11/2024;

VISTI:
- l'art. 4 del D.Lgs. 165/2001 e l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000, Testo Unico delle leggi degli Enti Locali, che conferiscono le competenze del provvedimento al Dirigente Competente;
- l'art. 64 dello Statuto del Comune di Padova;
- gli artt. 5, 6 e 7 del Codice della Strada approvato con D.Lgs. 30/04/1992, n. 285;

O R D I N A

1. l'istituzione del senso unico di circolazione in via Del Bigolo, tratto compreso tra via P.M. Vermigli e via Cardinale Callegari, con questa direzione di marcia;

2. il rispetto di tale norma a tutti gli utenti della strada;

3. al Settore Lavori Pubblici - Servizio Opere Infrastrutturali del Comune di Padova di portare a conoscenza del pubblico la presente ordinanza mediante l'applicazione della segnaletica regolamentare, in conformità alle modalità previste dal Regolamento di esecuzione e di attuazione del C.d.S. approvato con D.P.R. n. 495 del 16/12/1992.

E' incaricato della vigilanza sull'esecuzione della presente ordinanza il personale addetto all'espletamento dei servizi di Polizia Stradale, di cui all'art. 12 del C.d.S., e chiunque sia tenuto ad osservarla e farla osservare.

A norma dell'art. 3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, si avverte che, avverso la presente ordinanza, in applicazione della Legge 6 dicembre 1971 n. 1034, chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere: per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, entro 60 giorni dalla pubblicazione, al T.A.R. del Veneto.

A norma dell'art. 8 della stessa Legge 241/1990, si rende noto che responsabile del procedimento è il Dirigente Capo Settore Mobilità.

Penalità a carico dei trasgressori a termini di legge.

21/11/2024

Il Capo Settore ad interim
Matteo Banfi

Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova
ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa